

Preside in condominio per una scuola su tre

I dirigenti scolastici sono meno di settemila (ne servirebbero 8.200) e sono quelli pagati meno tra tutti i dirigenti pubblici

ROMA Oggi in Italia ben 1.233 dirigenti scolastici sono costretti alla reggenza: significa che oltre alla propria scuola hanno da gestirne almeno una seconda. Lo riferisce **Anief**, secondo cui si contano meno di settemila presidi «mentre ne servirebbero 8.200». Al Nord - spiega **Anief** - per effetto della riforma Gelmini, dal 2008-2009 sono stati accorpati centinaia di istituti: 2.676 le scuole in meno. Al Sud la situazione non è migliore: di fronte alle 173 sedi di dirigenza cassate in Lombardia, alle 116 del Piemonte, o alle 145 del Veneto, ce ne sono 410 della Campania, 354 della Sicilia, 288 in Puglia.

«Per i presidi reggenti - spiega Marcello Pacifico, presidente nazionale **Anief** e segretario confederale Cisl - le responsabilità e gli impegni sono triplicati, in cambio di compensi che costituiscono la metà di quelli di altri dirigenti pubblici». I diri-



Sempre di più gli istituti con dirigenti in reggenza. /METRO

genti scolastici sono i meno pagati tra tutti i dirigenti pubblici italiani - segnala con forza **Anief** - percepiscono in media 62.890 euro annui, che sono oltre 42 mila euro l'anno in meno rispetto ad un dirigente di altra amministrazione. Il loro compenso, fermo da anni e soggetto al taglio del Fondo unico nazionale, è neanche la metà rispetto a quello dei colleghi che operano presso gli enti pubblici non economici (127.606 euro l'anno). **METRO**

Concorso fantasma

“Il Miur deve bandire subito il concorso per i dirigenti scolastici che aspettiamo dal 2014, per coprire i posti liberi più il 30% dei posti vacanti: un totale di circa 2.000 nuovi presidi in tutta Italia”.

Marcello Pacifico, presidente nazionale **Anief**

Stipendi inadeguati

“Nell’ultima tornata di immissione di dirigenti scolastici, fatta scorrendo la graduatoria, ci sono stati insegnanti che prendevano 2.100 euro e si sono trovati ora a prenderne 2.000”.

Mario Rusconi, vice presidente Associazione nazionale presidi

